Comune di Soave (VR)

DUP

Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26.04.2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza varato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile, rappresenta un quadro macroeconomico caratterizzato da un maggior deficit di bilancio. Il Governo intende azionare la leva del deficit per spingere la crescita: *"Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fatti ", tra cui "i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale, l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona"e "gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare il percorso di aggiustamento del rapporto debito /PIL".*
La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, quanto nominale e strutturale, quanto la velocità di aggiustamento, che nelle attuali condizioni economiche è preferibile mantenere più lenta di quanto prescritto.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la

competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.
- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali: PIL; debito; deficit.

Obiettivo del Governo:
- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL , in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2.5% del PIL . Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

Per il 2016 la crescita del PIL, formalmente stimato a 1, 6% lo scorso autunno, è rivista al ribasso: +1,2% nel corrente anno mentre per il 2017 la stima passa dall'1,6% all'1,4% e si attesta intorno al +1,5% nel 2018.
La spinta alla crescita dello 0,2% nel breve periodo e dell'1% nel lungo è garantita dalla nuove misure in arrivo di finanza per la crescita (decreto previsto prima dell'estate).
Il taglio tuttavia non dovrebbe provocare un aumento del rapporto deficit/pil, rispetto al 2,4 % del 2016, anche se questo ultimo saldo è ancora oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea, impegnata a valutare gli spazi di flessibilità da concedere all'Italia.
La previsione del Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) è intorno al 2% a partire dal 2016 per arrivare a una quota non troppo distante dal 3% nel 2018 e 2019.

PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
0,8	**1,6**	**1,2**	**1,4**	**1,5**	**1,4**

IL DEBITO

Il debito è in aumento ininterrotto da otto anni: il governo punta a ridurlo al 132,4% rispetto al 132,6% del 2015. Secondo le previsioni dell'autunno scorso, il rapporto debito/pil avrebbe dovuto scendere al 131,4% mentre la Commissione UE ha stimato che dovrebbe fermarsi al 132,4% nel 2016 . E' un rapporto che scende più lentamente del previsto: nel 2017 al 130,9% e nel 2018 al 128%.

DEBITO PUBBLICO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
132,7	**131,4**	**132,4**	**130,9**	**128,0**	**123,8**

Di contro c'è da registrare che l'indebitamento degli enti territoriali scende a ritmi rapidi ed il debito residuo agli inizi del 2015 è pari ai livelli fatti registrare nel 2004: merito dell'inasprimento delle regole di finanza pubblica che hanno migliorato sicuramente gli equilibri di bilancio, ma hanno tagliato drasticamente spazio agli investimenti.

IL DEFICIT

AUMENTO DEL DEFICIT NOMINALE PREVISTO NEI TENDENZIALI ALL'**1,1**% VERSO L'**1,8**%

Il ricorso alla flessibilità, che si propone anche per il 2017, comporta una stima del rapporto deficit/pil che risulta superiore di quasi un punto dell'obiettivo dell'1,1%: si arriva infatti ad un rapporto deficit/pil del 2,3% nel 2016 che si attesterà all'1,8% nel 2017, lo 0,7% in più rispetto, appunto, all'obiettivo dell'1,1% dello scorso autunno, garantendo di fatto altri 11 miliardi di flessibilità.
Il rapporto deficit-pil scenderà allo 0,9 nel 2018., mentre il 2019 è l'anno del raggiungimento del pareggio di bilancio.
L'obiettivo del 2,3 % del 2016 sarà centrato con un aggiustamento amministrativo dello 0,1 % del PIL utilizzando le maggiori entrate della collaborazione volontaria con il contribuente per il rientro dei capitali dall'estero e senza ricorrere a manovre correttive.

Il Governo giustifica l'aumento del deficit programmatico 2017 dall'1,1% all'1,8% (differenza che vale 11 miliardi, rispetto ai 16 già utilizzati nel 2016), con l'utilizzo pieno delle clausole di flessibilità e con le circostanze eccezionali quali il deterioramento globale della crescita e l'inflazione. Non poteva essere altrimenti, visto che la flessibilità è stata già invocata dal Governo per l'anno in corso per un importo pari allo 0,8 del PIL e quindi è stato gioco forza individuare altri percorsi come il ricorso alle circostanze eccezionali testé citate.

INDEBITAMENTO NETTO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
-2,6	**-2,2**	**-2,3**	**-1,8**	**-0,9**	**+0,1**

Il saldo strutturale di bilancio o pareggio di bilancio

Secondo la nuova legislazione nazionale, che prende le mosse dalla revisione dei regolamenti europei attuata a ottobre 2011 con l'approvazione del cosiddetto Six Pack, l'equilibrio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale, corretto per il ciclo e al netto delle misure una tantum, si attesti al livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (Medium Term Objective - MTO). L'Obiettivo di Medio Periodo è un saldo di bilancio definito in termini strutturali, ossia al netto del ciclo economico e dei fattori temporanei, specifico per ciascun paese dell'UE. Questo dipende dal tasso di crescita potenziale di medio/lungo periodo, dal livello corrente del rapporto debito/PIL e dall'ammontare del valore attuale delle passività implicite dovute alle spese connesse con l'invecchiamento della popolazione.
Per l'Italia, l'MTO coincide con un saldo strutturale in pareggio.
Il saldo di bilancio corretto per il ciclo, o saldo strutturale, è l'indicatore che esprime la situazione dei conti pubblici coerente con il prodotto potenziale dell'economia, ossia al netto della componente ciclica e delle misure di bilancio una tantum .
Sulla base delle ultime stime del DEF, il saldo strutturale di bilancio migliorerebbe dal -1,2% del 2016 all'-1,1% del PIL nel 2017 e al -0,8 % nel 2018 fino al -0,2% nel 2019.
Il pareggio di bilancio, per la terza volta, slitta di un anno, dal 2018 al 2019.

Inflazione

Per Bruxelles quest'anno l'inflazione non supererà lo 0.3%, target ben lontano dal quel 2% cui sta tendendo la BCE con la sua politica monetaria espansiva.
Le stime forniscono un valore pari all'1,3% nel prossimo anno e all'1,6 nel 2018.
La strategia di politica economica punta su un ritmo di inflazione più sostenuto: per arrivare al target dell'1,3% nel 2017 rispetto allo 0,2% del 2016, si punta sulla capacità di spesa delle famiglie con ricadute sugli investimenti.
Il Governo in tal modo scommette sull'effetto di stimolo alla domanda interna derivante dal mancato aumento dell'IVA, oltre che dalla riforme strutturali e dalla ripresa degli investimenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

- Catasto: la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2016-2018 saranno in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.
- Agenda Digitale:l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.
- Procedimento amministrativo: semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- Personale del pubblico impiego: riforma della dirigenza pubblica;
- Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;
- Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche

1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'

Dal Def emerge come la prossima manovra economica autunnale sarà tutta orientata a dare maggiore spinta agli investimenti e soprattutto alla crescita, oltre che alla riduzione della pressione fiscale.

La manovra che il Governo varerà ad ottobre è stimata intorno ai 20 miliardi e servirà a disinnescare le clausole di salvaguardia fiscali e confermare il taglio dell'IRES.
Il pacchetto di misure che il governo prevede per la crescita potrebbe essere ampliato se si fa ricorso a ulteriori interventi di riduzione della spesa sostituibili con una richiesta a Bruxelles di ampliare la flessibilità.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.23		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 2,00	* Provinciali km. 21,00	* Comunali km.41,00
* Vicinali km. 46,00	* Autostrade km. 3,00	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	NO	
* Piano regolatore approvato	SI	DGRV n.2038/03.07.2007; DGRV n.2589/16.09.2008
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	SI	DGRV n.3503/23.06.1987
* Artiginali	SI	DGRV n.3503/23.06.1987
* Commerciali	SI	DGRV n.3503/23.06.1987
* Altri strumenti (specificare)	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	SI	

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 6.562	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 7.116	
di cui:		
maschi	n° 3.448	
femmine	n° 3.668	
nuclei familiari	n° 2.936	
comunità/convivenze	n° 3	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 7.111	
Nati nell'anno	n° 52	
Deceduti nell'anno	n° 77	
saldo naturale	n° -25	
Immigrati nell'anno	n° 251	
Emigrati nell'anno	n° 221	
saldo migratorio	n° 30	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 7.116	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 422	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 575	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 1.191	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.641	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.287	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,03%
	2012	1,12%
	2013	1,00%
	2014	0,97%
	2015	0,73%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,98%
	2012	0,96%
	2013	0,83%
	2014	0,77%
	2015	1,08%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 7.200
	entro il 31/12/2016	n° 7.200

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

- Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).
- Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Occupazione

Il tasso di disoccupazione e il numero delle aziende attive sul territorio, pur risentendo dell'attuale crisi economica, mantiene un indice della condizione socio-economica territoriale che può essere definita di livello *SUFFICIENTE*.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.
Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.
Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

All'interno del territorio operano circa 900 imprese con circa 2200 addetti (titolari, collaboratori e dipendenti).

La maggior parte di esse è costituita da aziende agricole a conduzione familiare.

L'economia del territorio è a carattere prevalentemente agricolo (viticoltura e vinificazione), pur registrando negli ultimi anni una discreta espansione nel settore commerciale e nel settore artigianale sopratutto nell'area situata lungo la strada provinciale. Rimane limitato l'insediamento industriale.

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:
- presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti) bassa;
- presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti) media;
- presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti) alta.

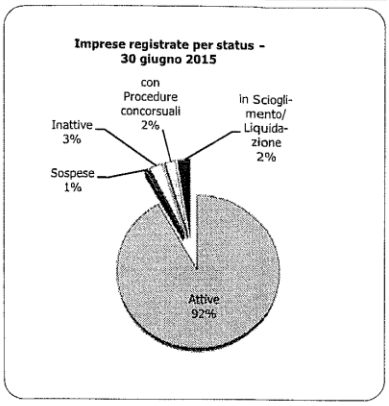
Nella pagina seguente viene riportata la rappresentazione grafica di tutte le aziende presenti sul territorio del Comune (fonte CCIAA VR - dati aggiornati al giugno 2015)

Soave

IMPRESE

		2013	2014	30 giugno 2015	Var. % 2014/2013	Var. % 30.6.2015/ 30.6.2014	% sul totale imprese reg. al 30 giugno 2015
Imprese registrate		**901**	**888**	**870**	**-1,4**	**-2,0**	**100,0**
di cui:	Società di capitale	137	137	134	0,0	-1,5	15,4
	Società di persone	131	137	138	4,6	3,0	15,9
	Imprese individuali	614	596	578	-2,9	-3,8	66,4
	Altre forme	19	18	20	-5,3	17,6	2,3
Imprese attive		**830**	**818**	**799**	**-1,4**	**-2,2**	
Localizzazioni attive (imprese + unità locali)		**949**	**939**	**920**	**-1,1**	**-1,6**	

Imprese registrate:	2013	2014	30 giugno 2015	% sul totale imprese reg. al 30 giugno 2015
Artigiane	182	182	174	20,0
Femminili	197	186	187	21,5
Giovanili	83	82	71	8,2
Straniere comunitarie	18	24	20	2,3
Straniere extracomunitarie	34	34	35	4,0



NATALITA' MORTALITA' DELLE IMPRESE

	2013	2014
Tasso di natalità (per 100 imprese)	*4,3*	*5,3*
Tasso di mortalità (per 100 imprese)*	*6,8*	*6,5*
Tasso di evoluzione (per 100 imprese)	*-2,5*	*-1,2*

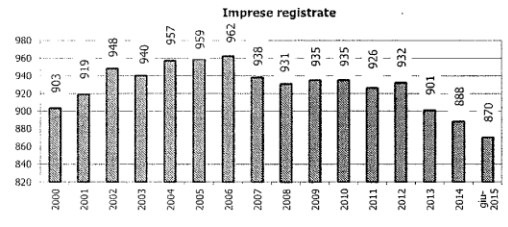
** Al netto delle cancellazioni d'ufficio*

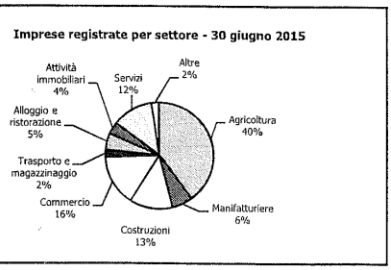
SETTORI ECONOMICI

ATECO 2007	2013	2014	30 giugno 2015
Imprese registrate	901	888	870
di cui: Agricoltura, silvicoltura e pesca	365	358	347
Attività manifatturiere	60	59	54
Costruzioni	113	114	112
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	139	133	134
Trasporto e magazzinaggio	21	20	20
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	45	43	43
Attività immobiliari	36	34	33
Servizi	104	107	107
Altre imprese/imprese n.c.	18	20	20

Imprese settore manifatturiero*	2013	2014	30 giugno 2015
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	15	15	15
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	9	9	7
Industrie alimentari	6	6	6
Industria delle bevande	7	5	4
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	3	3
Altre attività	20	21	19

** Ordinate per principali settori del 2014*





INDICATORI ECONOMICI

	2013	2014		2013	2014
Imprese registrate per Kmq	39,7	39,1	Fallimenti	2	0
Imprese registrate per 1.000 abitanti	127,1	124,9			
Numero sportelli bancari	4	4	Turismo: arrivi	25.454	22.954
Sportelli bancari per 1.000 imprese reg.	4,4	4,5	Turismo: presenze	40.737	38.150

Elaborazioni Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere, Istat, Banca d'Italia, Regione Veneto

1.3 PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.
Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.
Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino.
Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.
I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente.
I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.
Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale.
I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.
Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Come già detto si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Spese personale rispetto entrate correnti	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	*Rispettato*	*Rispettato*	*Rispettato*

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard – quando disponibili.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.
Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.
Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività. mostrando, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido n. 0	posti n. 0	0	0	0
Scuole materne n. 0	posti n. 0	0	0	0
Scuole elementari n. 1	posti n. 345	345	345	345
Scuole medie n. 1	posti n. 238	238	238	238
Strutture residenziali per anziani n. 0	posti n. 0	0	0	0
Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km				
- bianca	6,00	6,00	6,00	6,00
- nera	9,00	9,00	9,00	9,00
- mista	21,00	21,00	21,00	21,00
Esistenza depuratore	No	No	No	No
Rete acquedotto in Km	51,00	51,00	51,00	51,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	n. 55 hq. 8,85	n. 55 hq. 8,85	n. 55 hq. 8,85	n. 55 hq. 8,85
Punti luce illuminazione pubblica	n. 1.480	n. 1.480	n. 1.480	n. 1.480
Rete gas in Km	61,57	61,57	61,57	61,57
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	31.000,00	31.150,00	31.150,00	31.150,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc.differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	No	No	No	No
Mezzi operativi	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
Veicoli	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Sì
Personal computer	n. 38	n. 38	n. 38	n. 38
Altre strutture:	n.1 Palazzetto Sport; n.4 Campi da Calcio; n.1 Caserma Carabinieri; n.1 ex Sede Tribunale; n.1 ex Sede Giudice di Pace; n.1 Biblioteca Comunale; n.1 Ufficio Turistico; n.2 Magazzini Comunali; n.1 Archivio Comunale; n.6 Sale Civiche; Altri Immobili			

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.
Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

2.2 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Patto x opportunità inserimento lavorativo categorie svantaggiate

Soggetti partecipanti: Comuni ex distretto n. 4 dell'ULSS 20
Impegni di mezzi finanziari: da definire
Durata: 2016/2017
Operatività: In definizione
Data sottoscrizione: -

Accordo territoriale contratti locazione canone concordato

Soggetti partecipanti: Organizzazioni rappresentative delle proprietà immobiliari e dei conduttori di alloggio
Impegni di mezzi finanziari: Nessuno
Durata: Tempo indeterminato
Operatività: In definizione
Data sottoscrizione: -

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.
Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
UNI.CO.G.E. srl	Società partecipata	18,11%	34.168,00
UNISERVIZI spa	Società partecipata	26,87%	100.000,00
ACQUE VERONESI scarl	Società partecipata	0,61%	1.128.093,00
CONSORZIO LE VALLI	Consorzio di Comuni	14,00%	3.040.701,00
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	Consorzio	2,17%	268.557,63
AUTORITA' D'AMBITO AMBIENTE TERRITORIO OTTIMALE VER.	Comuni	0,01%	0,00
VALLIFLOR srl	Società partecipata	7,14%	10.000,00
VIVEREACQUA scarl	Società partecipata	0,11%	97.482,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
UNI.CO.G.E. srl	700.719,00	990.517,00	0,00
UNISERVIZI spa	202.773,00	156.496,00	0,00
ACQUE VERONESI scarl	1.100.173,00	3.806.592,00	0,00
CONSORZIO LE VALLI	161.157,00	93.329,00	0,00
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	222,00	362,00	0,00
AUTORITA' D'AMBITO AMBIENTE TERRITORIO OTTIMALE VERONESE	-63.712,38	88.921,24	0,00
VALLIFLOR srl	83.308,00	23.061,00	0,00
VIVEREACQUA scarl	8.840,00	9.660,00	0,00

Denominazione	UNI.CO.G.E. srl
Altri soggetti partecipanti	COMUNI E SOCI PRIVATI
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA E GAS

Denominazione	UNISERVIZI spa
Altri soggetti partecipanti	COMUNI
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO RETE GASDOTTO

Denominazione	ACQUE VERONESI scarl
Altri soggetti partecipanti	COMUNI
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CONSORZIO LE VALLI
Altri soggetti partecipanti	COMUNI
Servizi gestiti	ORGANIZZAZIONE GESTIONE ED ESECUZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALIE ATTIVITA' AD ESSI ANNESSE E CONNESSE SIA DI RILEVANZA INDUSTRIALE SIA PRIVI

Denominazione	CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO
Altri soggetti partecipanti	COMUNI
Servizi gestiti	SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Denominazione	AUTORITA' D'AMBITO AMBIENTE TERRITORIO OTTIMALE VERONESE
Altri soggetti partecipanti	COMUNI
Servizi gestiti	COORDINAMENTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	VALLIFLOR srl
Altri soggetti	COMUNI E ALTRI SOCI
Servizi gestiti	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO, RICICLO E RECURO RIFIUTI NON PERICOLOSI
Altre considerazioni e vincoli	SOCIETA' PARTECIPATA IN FORMA INDIRETTA TRAMITE IL "CONSORZIO LE VALLI" CHE DETIENE IL 51%.

Denominazione	VIVEREACQUA scarl
Altri soggetti partecipanti	COMUNI E ALTRI SOCI
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO IDRICO
Altre considerazioni e vincoli	SOCIETA' PARTECIPATA IN FORMA INDIRETTA TRAMITE LE "ACQUE VERONESI scarl" CHE DETIENE IL 18,76%.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	4.516.188,51	4.610.738,58	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	5.286.080,51	5.244.349,51	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2021.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	0,00	400.000,00	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	584.717,21	778.352,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.834.450,12	2.738.039,41	3.103.933,31	2.792.800,00	2.792.800,00	2.792.800,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	358.335,87	238.023,75	594.819,81	526.080,20	522.794,97	522.794,97	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.542.725,60	1.461.729,54	1.499.975,24	1.436.119,80	1.344.405,03	1.344.405,03	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	223.434,16	877.421,89	2.200.998,88	1.935.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	626.920,27	788.818,01	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00	0,00
TOTALE	**5.585.866,02**	**6.688.749,81**	**12.478.080,03**	**10.590.000,00**	**9.690.000,00**	**9.690.000,00**	**0,00**	**0,00**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Titolo I	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Entrate Tributarie	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Entrate Tributarie	2.834.450,12	2.738.039,41	3.103.933,31	2.792.800,00	-10,02%	2.792.800,00	2.792.800,00

Per le entrate tributarie si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse relativi alla valutazione per ogni tributo dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacita' impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio e' da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario. Basti a riguardo pensare all' evoluzione della tassa dei rifiuti urbani che, in breve termine, dovrebbe trasformarsi definitivamente in un' entrata extratributaria con una conseguente riduzione del gettito complessivo ricavabile dalla voce che stiamo esaminando.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

Si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse relativi alla valutazione per ogni tributo dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

I.M.U. - Imposta Municipale Propria: l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha anticipato "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime come prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23. L'imposta Municipale Propria costituisce l'entrata tributaria più consistente dell'Ente. Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'ICI) si basa su coefficienti moltiplicativi (che variano a seconda della tipologia dell'immobile) delle rendite catastali sempre rivalutate del 5%. Per effetto delle disposizioni di cui al comma 380, lettera f), dell'art. 1, della Legge n. 282/2012 (Legge di stabilità 2013), dall'anno 2013 non è possibili determinare una aliquota inferiore allo 0,76 per i fabbricati di categoria catastale D. Inoltre dalle recenti disposizioni viene riservato allo stato il gettito derivante dai Fabbricati di categoria D e dai Rurali.

I.C.I.: è stata sostituita dall'IMU nelle poste del bilancio è stata mantenuta per la parte relativa alla previsione di introiti relativi ad attività di accertamento sugli anni precedenti.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive. Per questa voce di entrata le previsioni sono in linea con la convenzione stipulata.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998. Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.
I comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare su un sito informatico individuato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, che stabilisce altresì le necessarie modalità applicative.
Entro il 31 dicembre, ed a valere per il periodo di imposta successivo, i comuni possono approvare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale.
L'addizionale è dovuta alla provincia ed al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, per le parti spettanti, ovvero, relativamente ai redditi di lavoro dipendente e a quelli assimilati ai medesimi redditi, al comune in cui il sostituito ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi, ed è versata, unitamente all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con le modalità stabilite con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'Interno.
A decorrere dall'anno 2013, riconfermata anche per gli anni successivi, il Comune ha creato delle differenziazioni di applicazione di aliquota di addizionale all'I.R.PE.F. suddividendole in:

Fino a - euro 15.000,00 aliquota 0,30%;
Oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00 aliquota 0,40%;
Oltre euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00 aliquota 0,60%;
Oltre euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00 aliquota 0,70%;
Oltre a - euro 75.000,00 aliquota 0,75%.
La soglia di esenzione, riflette quella minima di legge, per cui essa è valevole per redditi imponibili fino a € 7.500,00, al di sopra di detto limite, l'addizionale viene applicata sull'intero reddito imponibile (art. 1, c. 11 del Decreto Legge 138/2011).

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'esercizio di bilancio e per i due anni successivi risulta congrua rispetto ai dati relativi al reddito pro capite ad oggi forniti dal Ministero delle Finanze e alle relative entrate riscosse in esercizi precedenti.

TARI (Tributo Servizi Rifiuti): riguarda la componente di servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è a carico dell'utilizzatore.
Tale servizio, per il Comune, è gestito dal Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero.
Per quanto concerne la TARI, l'Ente ha l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi. di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi a rifiuti speciali al cui smaltimento devono provvedere, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: non essendo disponibile nessun dato previsionale da parte dello Stato è stato inserito lo stanziamento dell'esercizio in corso.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:
Il Funzionario designato responsabile di tutte le Entrate Tributarie è il Resp.della Posizione organizzativa dell'Area Tributi - Lamberto Gobbetti.

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Titolo III	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Entrate da Servizio	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Entrate extratributaria	1.542.725,60	1.461.729,54	1.499.975,24	1,436.119,80	-4,26%	1.344.405,03	1.344.405,03

Di seguito si evidenziano le valutazione di maggiore interesse relative alle entrata derivante da servizi:

DIRITTI DI SEGRETERIA, DIRITTI TECNICI E DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA': La previsione è stata effettuata sulla base del trend storico, considerando una diminuzione per le richieste all'ufficio edilizia privata determinata dall'attuale crisi economica.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208): Il provento da sanzioni amministrative è stato previsto per l'anno di bilancio considerando il trend storico degli esercizi precedenti, con particolare attenzione agli accertamenti del 2016. Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità previste dal codice della strada.

PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA E SERVIZI CIMITERIALI: La previsione è stata effettuata sulla base del trend storico.

PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO: La previsione è stata effettuata sulla base del trend storico.

PROVENTI UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI: La previsione è stata effettuata sulla base del trend storico.

PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE: Dal 2008 il servizio acquedotto è di competenza dell'AATO Veronese sia per la fornitura che per la gestione della rete, conseguentemente tale servizio non è più contabilizzato tra le entrate dell'ente.

PROVENTI VETTORIAMENTO GAS: La previsione è stata effettuata sulla base del trend storico.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE: Per quanto riguarda i FITTI le previsioni sono formulate sui contratti in essere, mentre per la COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche) si conferma che il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 (articolo come modificato dalla Legge 23/12/98 n. 448), con regolamento approvato con atto Consiliare, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI: la previsione è stata effettuata sulla base del trend storico degli esercizi precedenti, degli attuali tassi, della giacenza media di cassa e dall'effetto determinato dalla Tesoreria unica presso la Banca d'Italia in vigore.

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare sono iscritte in bilancio:

- Rimborso spese per riscaldamento dell'Istituto Alberghiero;
- Rimborso emolumenti Convenzioni di Segreteria e di Polizia Locale in base alle convenzioni e al CCNL;
- Rimborso emolumenti del personale comandato presso l'OASI. che, sulla base del CCNL;
- Proventi derivanti dall'impianto fotovoltaico (scuola media), la previsione è stata effettuata sulla base del trend storico degli introiti avvenuti negli esercizi precedenti.

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti **l'ente non prevede** di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0%	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**	**0%**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0%	32.000,00	32.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	131.852,89	1.397.368,31	1.130.000,00	-19,13%	500.000,00	500.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	205.767,34	453.628,15	100.000,00	170.000,00	70,00%	110.000,00	110.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.802,32	178.001,00	24.730,57	20.000,00	-19,13%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	13.864,50	113.939,85	646.900,00	583.000,00	-9,88%	468.000,00	468.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**223.434,16**	**877.421,89**	**2.200.998,88**	**1.935.000,00**	**-12,09%**	**1.130.000,00**	**1.130.000,00**

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali).
Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.231.208,36	4.439.240,94	5.166.866,61	4.555.624,80	4.544.006,46	4.544.006,46	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.667,01	456.578,81	3.220.781,12	1.935.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	198.672,11	208.417,25	190.432,30	199.375,20	115.993,54	115.993,54	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	626.920,27	788.818,01	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	**5.067.467,75**	**5.893.055,01**	**12.478.080,03**	**10.590.000,00**	**9.690.000,00**	**9.690.000,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.376.468,32	1.679.536,51	2.550.382,42	1.697.949,73	1.691.697,07	1.691.697,07	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	297,68	26,84	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	139.286,87	118.673,95	146.966,94	139.800,00	139.800,00	139.800,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	219.459,79	335.824,27	1.495.857,75	1.887.000,00	1.257.000,00	1.257.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	85.837,52	122.589,41	102.686,47	86.705,00	86.705,00	86.705,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.328,92	151.606,29	537.747,57	134.000,00	134.000,00	134.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	33.464,50	48.545,00	33.600,00	33.600,00	33.600,00	33.600,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	681,24	1.403,76	36.737,85	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	892.084,98	1.052.730,72	992.521,75	895.921,15	892.667,82	892.667,82	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	306.509,76	410.499,23	985.999,72	550.114,72	376.046,53	376.046,53	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	194.838,40	29.571,37	12.941,22	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	883.617,39	944.812,40	1.208.932,76	1.047.534,20	1.044.490,04	1.044.490,04	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	281.773,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	198.672,11	208.417,25	190.432,30	199.375,20	115.993,54	115.993,54	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	626.920,27	788.818,01	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	**5.067.467,75**	**5.893.055,01**	**12.478.080,03**	**10.590.000,00**	**9.690.000,00**	**9.690.000,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.371.468,32	1.484.551,54	1.889.210,04	1.615.949,73	1.614.697,07	1.614.697,07
MISSIONE 02 - Giustizia	297,68	26,84	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	139.286,87	118.673,95	146.966,94	139.800,00	139.800,00	139.800,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	219.459,79	316.792,27	294.336,75	257.000,00	257.000,00	257.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	85.837,52	122.589,41	98.084,02	86.705,00	86.705,00	86.705,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.328,92	129.670,01	152.180,70	134.000,00	134.000,00	134.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	33.464,50	48.545,00	33.600,00	33.600,00	33.600,00	33.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	681,24	1.403,76	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	892.084,98	1.003.547,22	987.415,85	892.921,15	889.667,82	889.667,82
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	306.509,76	348.285,06	422.059,44	345.114,72	341.046,53	341.046,53
MISSIONE 11 - Soccorso civile	194.838,40	29.571,37	12.941,22	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	877.950,38	835.584,51	1.118.071,65	1.037.534,20	1.034.490,04	1.034.490,04
TOTALE TITOLO 1	**4.231.208,36**	**4.439.240,94**	**5.166.866,61**	**4.555.624,80**	**4.544.006,46**	**4.544.006,46**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000,00	194.984,97	661.172,38	82.000,00	77.000,00	77.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	19.032,00	1.201.521,00	1.630.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	4.602,45	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	21.936,28	385.566,87	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	26.237,85	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	49.183,50	5.105,90	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	62.214,17	563.940,28	205.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.667,01	109.227,89	90.861,11	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	281.773,28	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**10.667,01**	**456.578,81**	**3.220.781,12**	**1.935.000,00**	**1.130.000,00**	**1.130.000,00**

2.4.2.3.1 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.
Non essendo ancora scaduto il termine per l'approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 si rimanda la Piano triennale 2016-2018 e alle modifiche apportate nel DUP 2016-2018. Conseguentemente nel presente DUP per l'esercizio 2019 sono stati riportati gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2018 che saranno oggetto di modifiche nella predisposizione del Bilancio di previsione 2017-2018 e quindi nel relativo Documento Unico di Programmazione.

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.
A tal fine si riporta di seguito il risultato dell'ultimo Conto del Patrimonio approvato con il Rendiconto dell'esercizio 2015:

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	24.122.589,13
Immobilizzazioni finanziarie	45.017,57
Rimanenze	0,00
Crediti	1.114.716,00
Disponibilità liquide	5.244.349,51
Ratei e risconti	33.134,05
TOTALE ATTIVO	**30.559.806,26**

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Patrimonio netto	25.283.813,67
Conferimenti	3.180.262,05
Debiti	2.088.667,64
Ratei e risconti	7.062,90
TOTALE PASSIVO	**30.559.806,26**

2.4.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

2.4.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.
La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.568.884,05	1.370.211,94	1.161.794,69	971.362,39	771.987,19	655.993,65
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	198.672,11	208.417,25	190.432,30	0,00	0,00	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	45.687,72	35.322,04	29.364,82
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	199.375,20	115.993,54	121.950,76

Da molti anni ormai il nostro ente non accende nuovi prestiti. Anche per il triennio 2017-2019 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

2.4.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

c) *Bilancio movimento fondi,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi *(Entrate movimenti di fondi - Spese mov. di fondi)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.461.414,57	2.792.800,00	**Titolo 1** - Spese correnti	7.160.159,31	4.555.624,80
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	694.052,78	526.080,20			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.926.729,86	1.436.119,80	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	4.125.519,11	1.935.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.559.854,14	1.935.000,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**10.642.051,35**	**6.690.000,00**	**Totale spese finali**	**11.285.678,42**	**6.490.624,80**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	295.982,77	199.375,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.386.245,38	2.800.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	3.451.181,52	2.800.000,00
Totale Titoli	**4.486.245,38**	**3.900.000,00**	**Totale Titoli**	**4.847.164,29**	**4.099.375,20**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**15.128.296,73**	**10.590.000,00**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**16.132.842,71**	**10.590.000,00**

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione. Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	2	3	0	0%
B	3	3	3	100,00%
B	4	5	3	60,00%
B	5	5	4	80,00%
B	6	3	3	100,00%
B	7	1	0	0%
C	1	5	2	40,00%
C	2	5	2	40,00%
C	3	5	5	100,00%
C	4	1	1	100,00%
C	5	1	1	100,00%
D	1	2	2	100,00%
D	2	3	3	100,00%
D	3	2	1	50,00%
D	4	2	2	100,00%
D	5	1	1	100,00%

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.
Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	0,00	0,00	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**=**

La programmazione finanziaria ha tenuto conto, nel programmare le spese di investimento, che dal 2017 il fondo pluriennale vincolato non sarà più considerato un'entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

3 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 15 maggio 2012, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

3.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2012 - 2017 . Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritarate al fine di garantirne la realizzazione.

Il programma amministrativo è il seguente:

PREMESSA

Il programma amministrativo, che sottoponiamo al voto degli elettori, è la strategia che intendiamo mettere in atto per lo sviluppo socio-economico del nostro paese. L'obiettivo, che vogliamo perseguire, è quello di continuare il lavoro iniziato nei cinque anni precedenti. Storicamente, un'Amministrazione è in grado di incidere in modo positivo dopo aver amministrato per almeno due legislature, utilizzando la prima per l'impostazione progettuale e la seconda per la realizzazione.

In questi anni, il coraggio delle scelte, unito all'impegno degli amministratori, ha permesso al nostro paese di raggiungere importanti traguardi, che si attendevano da diverso tempo.

Le competenze, la passione, la determinazione e soprattutto la trasparenza, dimostrate nel mandato che si sta completando, sono una garanzia che sottoponiamo alla valutazione dei cittadini.

Il compito, a cui siamo chiamati, è reso ora ancor più difficile dalla congiuntura economica, che ha colpito l'economia mondiale e ci chiama ad affrontare nuove sfide anche interne.

La squadra, che oggi vi propone questo programma, è stata costruita pensando di unire alla garanzia della continuità, elemento necessario per poter, in caso di riconferma, continuare da dove eravamo rimasti, un gruppo nuovo, professionalmente preparato, che presenta quattro candidate donne.

Quello che sottoponiamo non è un libro dei sogni o un'elencazione astratta ed inattuabile, ma un programma concreto, mirato, in itinere, che presenta grandi interventi, già finanziati o in corso di finanziamento. *La cornice culturale, all'interno della quale si inserisce il nostro programma, è stata pensata ispirandoci a quei valori che mettono al centro la dignità della persona, la famiglia, la scuola, i giovani, valori ai quali il gruppo* ***SOAVE DOMANI*** *ha sempre creduto e a cui si è sempre ispirato.*

Intendiamo rendere Soave una realtà dinamica e propulsiva attraverso cinque azioni concrete:

1) **Partecipazione organica ed organizzata dei cittadini;**
2) **Solidarietà di fatto;**
3) **Comune amico;**
4) **Politiche concrete di sviluppo;**
5) **Tutela del Territorio.**

1. **Partecipazione organica e organizzata dei cittadini**

Favoriremo la partecipazione organica di tutti i cittadini alla vita sociale ed amministrativa. Saranno potenziati i momenti di confronto, per raccogliere proposte, bisogni e presentare progetti al fine di trovare soluzioni il più possibile condivise.

Il nostro obiettivo è quello di ascoltare la gente per costruire insieme il futuro e lo sviluppo del nostro paese. Apriremo un confronto costante con tutte le categorie socio-economiche, perché le sfide che ci attendono sono tante e tali da richiedere il contributo di tutti. Per l'attuazione di questo obiettivo, l'associazionismo ha avuto e avrà un ruolo fondamentale. In questi anni, infatti, nel nostro paese si sono sviluppate importanti realtà che ben rappresentano l'intera comunità e ne sono un punto di forza.

Volontariato
Il volontariato è per la nostra comunità una risorsa irrinunciabile. In una società che impone stili di vita globalizzanti, l'associazionismo rappresenta un valido strumento per accrescere e sviluppare il senso di appartenenza e di amicizia. Mettere a frutto le singole doti al servizio degli altri è un valore qualificante e di grande spessore umano. Il gruppo **SOAVE DOMANI** si propone di sostenere e incentivare le attività delle associazioni nei vari ambiti e di favorire il dialogo tra di esse.

Sport
Vogliamo intendere lo sport come un diritto e come tale garantito a tutti.
Deve essere un momento di socializzazione, integrazione e aggregazione. Gli impianti e la loro gestione devono essere organizzati in modo che siano praticabili nell'arco di tutta la giornata dalle persone di tutte le fasce di età e da chi ha abilità fisiche diverse.
E' nostra intenzione collaborare in maniera attiva e costante con tutte le società sportive presenti in paese, affinché possano svolgere regolarmente la loro attività. Per ciò che riguarda la gestione delle strutture sportive, il gruppo **SOAVE DOMANI** intende mantenere l'attuale assetto, garantendone la continuità.

Attività a carattere Culturale
Soave si distingue a livello territoriale, nazionale e internazionale per il suo patrimonio storico, monumentale, per il paesaggio e per il suo vino d'eccellenza. Gli appuntamenti culturali e legati alla tradizione, promossi in collaborazione con le varie associazioni, hanno coinvolto sempre più i cittadini ma anche i turisti. Il gruppo **SOAVE DOMANI** continuerà lungo questo percorso, arricchendo la già significativa offerta con nuove proposte, anche di carattere sociale.
Per ciò che riguarda la Biblioteca, il Comitato di Gestione sarà sostenuto da nuovi volontari, per garantire un'organizzazione oraria e dei servizi più adeguati alle richieste dell'utenza.

Scuola
La scuola è il luogo insostituibile per la crescita sia culturale che umana dei nostri giovani. Un obiettivo primario sarà ricercare ogni forma di collaborazione tra le varie Istituzioni, rispettando i ruoli, per realizzare, in maniera compiuta, lo sviluppo cognitivo ed educativo dei nostri ragazzi. E' necessario che questa azione parta già dalla Scuola dell'Infanzia, che è la base sulla quale iniziare a costruire i cittadini di domani. A Soave, le Scuole dell'Infanzia sono private e gestite da Comitati di ispirazione cattolica. A livello economico, questa situazione, visti anche i recenti tagli, può essere vista come elemento critico. Pur riconoscendo i problemi che ci sono, siamo però convinti che questo sia un valore aggiunto che deve essere mantenuto. Vogliamo confrontarci apertamente sia con i Comitati che con i genitori, per trovare tutte le soluzioni possibili.
Per la Scuola Elementare e Media, affermiamo, alla luce delle iniziative sostenute anche economicamente negli ultimi anni, che la volontà del gruppo SOAVE DOMANI è quella di continuare in questa direzione, per contribuire alla crescita dei nostri giovani con stimoli nuovi e di apertura alle nuove richieste della società.
Un discorso a parte riguarda gli edifici che ormai sono diventati insufficienti. A tal proposito, l'impegno sarà necessariamente orientato a ricercare, in tempi brevi, le soluzioni idonee.
Per ciò che riguarda l'Istituto Alberghiero, sentite le varie Istituzioni coinvolte, crediamo di poter dire che il "sogno" di realizzare l'Istituto unico, presso l'ex ospedale, debba essere messo da una parte. Ciò non vuol dire che un'eventuale sistemazione dei vari ordini di scuola non possa interessare anche l'Istituto Alberghiero. Per trovare ogni possibile soluzione al problema, auspichiamo un confronto approfondito con tutte le parti sociali e politiche di Soave.

Politiche Giovanili
I giovani soavesi hanno diritto di avere una linea prioritaria con l'Amministrazione comunale, attraverso la costituzione di una Consulta giovanile, coordinata da un delegato che li rappresenti realmente in seno all'Amministrazione. Ci adopereremo affinché nasca nei giovani un crescente interessamento alla vita del paese e questo sarà possibile solamente attraverso l'ascolto e il dialogo.
Il programma relativo alle politiche giovanili sarà volto ad incentivare ed attuare iniziative formative e culturali, anche in collaborazione con la parrocchia, che forniscano ai giovani strumenti permanenti di crescita, di indagine delle proprie potenzialità e di partecipazione ai processi che li riguardano.

Le Frazioni
Le frazioni sono parte integrante e determinante della vita sociale ed economica di Soave. Consapevoli che buona parte del patrimonio ambientale e vitivinicolo di qualità si trova proprio nelle Frazioni, si favoriranno, in collaborazione con le associazioni di categoria, tutte quelle azioni mirate al sostegno dell'attività agricola, alla salvaguardia dell'ambiente, favorendo anche il recupero delle corti per fini turistici.
Per realizzare tutto ciò, sarà importante:

- mantenere rapporti stretti con i residenti e con i vari Comitati già esistenti,
- prestare attenzione alle specifiche esigenze; ad esempio, servizi e viabilità,
- intervenire con azioni mirate, per trovare soluzioni ai problemi che di volta in volta dovessero emergere.

2. Solidarietà di fatto
L'avvento della crisi economica ha accentuato fenomeni come quello della povertà e dell'esclusione sociale. La nostra Lista intende essere di fatto a fianco dei più deboli. Oggi la loro tutela è demandata ad un impegno costante anche delle associazioni, che svolgono questi compiti con molte difficoltà, specialmente di tipo economico. Intendiamo promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, forme di collaborazione tra i diversi soggetti che si occupano di sociale, promuovendo forme di aggregazione sempre più efficienti ed efficaci nell'erogazione dei servizi. In questo senso, attueremo iniziative di collaborazione atte a garantire alle fasce di cittadini più deboli e bisognosi varie forme d'assistenza sociale:

- progettazione partecipata degli interventi del piano di zona con le associazioni, le organizzazioni e le parti sociali;
- servizio domiciliare per l'assistenza ad anziani e persone non autosufficienti;
- iniziative a favore degli anziani – soggiorni climatici, cure termali, uscite culturali, attività motoria, iniziative d'aggregazione;
- progetti ed interventi a favore dei minori e famiglie in difficoltà;
- progetti di assistenza a persone disabili;
- progetti di prevenzione rivolti all'integrazione sociale di soggetti marginali e deboli;
- iniziative a favore dei giovani e delle famiglie, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e parrocchiali;
- sostegno alle scuole materne;
- inserimenti lavorativi per persone che hanno perso il lavoro e prive di ammortizzatori sociali;

3. Comune amico
La pubblica amministrazione oggi è chiamata a svolgere un ruolo strategico per la crescita e lo sviluppo del paese. All'elevato costo della burocrazia non sempre corrisponde una buona qualità dei servizi offerti al cittadino.
Nasce quindi l'esigenza di continuare sulla strada già iniziata, per operare e favorire un confronto serio con l'apparato amministrativo comunale, in modo da renderlo sempre più funzionale all'erogazione di servizi di qualità in tempi celeri e certi. Questo principio diventa

indispensabile alla luce della riforma in senso federale dello Stato. Ogni comune, infatti, è chiamato a rendere efficiente la propria macchina burocratica. Per migliorare l'efficacia e l'efficienza in un contesto di trasparenza, sarà necessario:

- continuare a sviluppare i sistemi informatici;
- garantire la fornitura immediata e precisa di tutte le notizie sulle procedure e sugli adempimenti;
- potenziare il sistema di comunicazione e di diffusione dell'attività amministrativa; affissioni, cartaceo, informatico, tecnologico;
- attuare rigorosamente la legge sulla trasparenza dei procedimenti amministrativi e sul funzionamento degli uffici.

4. Politiche concrete di sviluppo

L'Amministrazione oggi è chiamata a svolgere un ruolo importante per riattivare il tessuto economico, fortemente lacerato dalla congiuntura che stiamo vivendo. Le iniziative in questo ambito pongono l'accento sull'agricoltura, sulla piccola impresa, sul turismo e sul commercio.

Agricoltura

L'agricoltura e l'indotto collegato sono il pilastro portante della nostra economia. Gli operatori del settore hanno dato prova di grande professionalità, raggiungendo incoraggianti risultati anche oltre i confini nazionali. La qualità dei prodotti agricoli dovrà essere sempre più legata all'identità del territorio e dell'ambiente. Intensa collaborazione sarà chiesta a tutti gli attori del settore, per pianificare:

- lo sviluppo territoriale (nuovo Piano di Assetto Territoriale - PAT);
- la messa in sicurezza del territorio rurale;
- le politiche di promozione del paese.

Commercio e Piccola Impresa

In tema di commercio locale, che oggi è in fase di preoccupante crisi, sarà necessario fin da subito intavolare una discussione con i titolari per:

- incentivare la qualità degli impianti commerciali e degli esercizi pubblici, per renderli più competitivi in relazione al contesto;
- stimolare il settore della ristorazione a farsi promotore dell'eccellenza locale e della salvaguardia dei prodotti locali e piatti tipici tradizionali, garantendo al contempo un'offerta completa in grado di soddisfare i turisti;
- aggiornare il piano per il commercio in sintonia con le esigenze degli operatori del settore, anche in considerazione della nuova normativa "liberalizzazione";

In sintesi, si dovrà, attraverso un confronto serio e costruttivo con le realtà commerciali, studiare strategie per il rilancio dell'immagine del paese e in particolare del centro storico.

Per la piccola impresa, le difficoltà che il settore sta attraversando in questo particolare periodo creano molte apprensioni, soprattutto in termini occupazionali. C'è il bisogno di potenziare le già sviluppate sinergie tra l'Amministrazione e le aziende del territorio, per favorire l'occupazione ed il reintegro di chi ha perso il lavoro. Attenzione sarà posta nella stesura del nuovo Piano Territoriale, all'individuazione di nuove aree rispondenti alle esigenze delle aziende per un nuovo sviluppo produttivo, specie artigianale.

Turismo

Nel settore occorre organizzare un sistema-paese che si presenti al turista perfettamente articolato ed armonizzato nelle sue varie componenti, per un'accoglienza e permanenza il più possibile confortevole. Appare chiaro che le risorse turistiche vanno ricercate nell'ambito delle realtà già presenti nel territorio, che è possibile sviluppare come elementi di richiamo e di caratterizzazione vocazionale del paese e delle frazioni.
L'impostazione di una proiezione in tale direzione fa riferimento a settori specifici: quello enogastronomico, quello monumentale e ambientale.

Il nostro paese deve divenire attraente e attrattivo attraverso politiche di marketing territoriale, realizzate in collaborazione con: l'Ufficio Turistico, la Strada del Vino, la Pro Loco e il Consorzio Tutela Vino. Il tutto deve essere accompagnato dall'organizzazione di un'attività alberghiera e ricettiva diffusa sul territorio e nelle contrade. Oltre che con gli Enti istituzionali, si collaborerà con tutte quelle realtà che, attraverso la loro attività, promuovono il Paese.
Ci attiveremo, inoltre, per intercettare finanziamenti pubblici a favore delle attività private, ad esempio tramite il GAL Lessinia, del quale facciamo parte, che può intervenire per ristrutturazioni a fini turistici, con contributi importanti.

Cultura
Il patrimonio culturale, nelle sue diverse espressioni, si sta oggi affermando come strumento di sviluppo economico e sociale per il territorio. Soave si contraddistingue per il suo patrimonio storico-architettonico e per il paesaggio, beni culturali di insostituibile valore. In questi anni l'Amministrazione ha favorito in vari modi, sia la conservazione che la valorizzazione di tali risorse: Significativi sono stati e sono il restauro della cinta muraria e la riqualificazione dei borghi e dei monumenti.
In continuità con quanto finora realizzato dall'Amministrazione, il Gruppo **SOAVE DOMANI** si propone di:

- proseguire nel restauro della cinta muraria e nella riqualificazione dei borghi, tracce storiche da salvaguardare anche per le future generazioni;
- favorire la creazione di una rete di relazioni tra le associazioni culturali del territorio, per valorizzare ciò che è già presente e facilitare un ulteriore sviluppo ed integrazione dell'offerta culturale;
- promuovere iniziative per accrescere nei soavesi la consapevolezza del proprio patrimonio culturale, con particolare attenzione alle giovani generazioni, in collaborazione con la scuola e con le associazioni presenti nel territorio;
- arricchire l'offerta culturale per la cittadinanza, con proposte di valore culturale che abbiano anche un richiamo per turisti e visitatori (mostre, concerti, festival, manifestazioni e ricostruzioni storiche che valorizzino l'identità del territorio);

5. Difesa Del Territorio
Tutto il territorio sarà tutelato, sia nella sua parte urbana che extra urbana.
Il nostro impegno sarà quello di migliorare ulteriormente la qualità della vita e dell'ambiente, per lasciare in eredità alle generazioni future un territorio, che molti ci invidiano, nel quale "vivere ancora meglio".
Tra le opere che proponiamo, che miglioreranno la qualità della nostra vita, ci sarà il nostro impegno a completare e a realizzare:

- l'anello stradale intorno al centro abitato, in fase di definizione, che garantirà un notevole abbattimento del numero dei mezzi pesanti, dei mezzi agricoli e degli autoveicoli che normalmente attraversano il centro abitato;
- il progetto di riqualificazione di Viale della Vittoria e di Porta Verona, in fase di ultimazione, che consentirà di cambiare l'ingresso al centro, rendendolo funzionale, sicuro e turisticamente più attraente;
- la prosecuzione dei lavori di restauro della cinta muraria con la conseguente sistemazione anche delle strade interne le mura;
- l'impegno a migliorare la viabilità collinare;
- la riqualificazione dell'ex area ospedaliera attraverso un accordo con l'ULSS e la Regione Veneto per un cambio di destinazione dell'area a fronte di una cessione della "villa";
- l'estensione delle piste ciclabili, favorendo il collegamento anche con i comuni limitrofi;
- la realizzazione del Piano di Assetto del Territorio in sostituzione dell'attuale Piano Regolatore Generale, che ha quasi compiuto dieci anni.

Per ciò che riguarda la capacità di espansione del paese, non vi è l'intenzione di espandere l'abitato in maniera sensibile, ma di favorire, soprattutto, un recupero dell'edificato esistente, anche attraverso agevolazioni.

Sempre parlando di difesa dell'ambiente in cui viviamo, un altro aspetto importante, al quale vogliamo prestare la massima attenzione, è tutto il tema legato alle nuove fonti energetiche rinnovabili. Intendiamo portare a realizzazione il **PATTO DEI SINDACI**, che abbiamo sottoscritto a Bruxelles nel 2010, che prevede:

- la sostituzione di tutte le lampade della pubblica illuminazione;
- la sostituzione di tutte le lampade degli edifici pubblici;
- la realizzazione di impianti fotovoltaici e/o geotermici per rendere autonomi, in campo energetico, tutti gli edifici pubblici.

Tutti questi interventi, che ammontano a circa quattro milioni di euro, saranno interamente pagati tramite un finanziamento della Comunità Europea, senza oneri a carico dei cittadini. Oltre agli interventi sul pubblico, si continuerà a ricercare ogni forma possibile per consentire la realizzazione da parte di privati ed aziende di impianti con energia da fonti rinnovabili.

Sicurezza e Ordine Pubblico.
Monitoraggio e controllo del territorio.
Soave, fortunatamente, è un paese per molti versi "tranquillo", anche se alcuni recenti episodi, legati soprattutto a piccoli furti nelle abitazioni, hanno innescato un senso di insicurezza. Nasce quindi l'esigenza di far percepire ai cittadini la presenza delle Istituzioni; a tal fine, ci adopereremo in modo deciso per:

- realizzare un sistema di videosorveglianza, soprattutto a controllo delle vie di accesso al paese e nelle aree sensibili;
- creare attraversamenti pedonali protetti in prossimità delle scuole e degli edifici pubblici;
- potenziare l'illuminazione pubblica, innanzitutto nei parchi e nei giardini, in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici ed in alcuni particolari luoghi periferici;
- controlli sul consumo di alcolici e di bivacco nelle aree pubbliche, con particolare attenzione ai parchi ed aree verdi;
- proseguire l'organizzazione, in rete, degli uffici di Polizia Locale con i Comuni limitrofi;
- incentivare e sostenere le associazioni locali di volontariato volte al controllo del territorio;
- incentivare la formazione di un gruppo di Soavesi da inserire nell'organico della Protezione Civile Valdalpone, per fronteggiare, in maniera sempre più professionale le varie situazioni di rischio che dovessero presentarsi.

Il programma, che vi abbiamo presentato, tiene sì conto della particolare situazione economica, ma guarda anche al futuro.
Abbiamo scelto di ricandidarci con la coscienza di chi sa di aver dato il massimo sino ad oggi, ma anche convinti che ci sia la possibilità di riuscire, **insieme**, a vincere le sfide che ci aspettano, ponendoci anche obiettivi importanti, che possono veramente cambiare il volto del nostro Paese.

Le linee programmatiche, che attengono ai vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Giustizia
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
14	Debito pubblico
15	Anticipazioni finanziarie
16	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Soave è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate.
Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

4.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:
- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:
- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.834.450,12	2.738.039,41	3.103.933,31	2.792.800,00	-10,02%	2.792.800,00	2.792.800,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	358.335,87	238.023,75	594.819,81	526.080,20	-11,56%	522.794,97	522.794,97
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.542.725,60	1.461.729,54	1.499.975,24	1.436.119,80	-4,26%	1.344.405,03	1.344.405,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**4.735.511,59**	**4.437.792,70**	**5.198.728,36**	**4.755.000,00**	**-8,54%**	**4.660.000,00**	**4.660.000,00**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	385.398,26	158.570,55	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**4.735.511,59**	**4.823.190,96**	**5.357.298,91**	**4.755.000,00**	**-11,24%**	**4.660.000,00**	**4.660.000,00**
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	199.318,95	619.782,24	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**0,00**	**199.318,95**	**1.019.782,24**	**0,00**	**-100,00%**	**0,00**	**0,00**

4.2.1.1 Entrate tributarie

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.146.776,36	2.242.654,56	2.437.884,47	2.152.800,00	-11,69%	2.152.800,00	2.152.800,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	687.673,76	495.384,85	666.048,84	640.000,00	-3,91%	640.000,00	640.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**2.834.450,12**	**2.738.039,41**	**3.103.933,31**	**2.792.800,00**	**-10,02%**	**2.792.800,00**	**2.792.800,00**

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	358.335,87	238.023,75	594.819,81	526.080,20	-11,56%	522.794,97	522.794,97
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**358.335,87**	**238.023,75**	**594.819,81**	**526.080,20**	**-11,56%**	**522.794,97**	**522.794,97**

4.2.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	698.789,73	929.793,86	704.192,13	706.192,13	0,28%	706.192,13	706.192,13
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	148.673,97	135.000,00	-9,20%	130.000,00	130.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.230,17	283,64	2.600,00	2.600,00	0%	2.600,00	2.600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	72.419,00	124.330,00	180.000,00	180.000,00	0%	170.000,00	170.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	769.286,70	407.322,04	464.509,14	412.327,67	-11,23%	335.612,90	335.612,90
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**1.542.725,60**	**1.461.729,54**	**1.499.975,24**	**1.436.119,80**	**-4,26%**	**1.344.405,03**	**1.344.405,03**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

4.2.1.4 Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0%	32.000,00	32.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	131.852,89	1.397.368,31	1.130.000,00	-19,13%	500.000,00	500.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	205.767,34	453.628,15	100.000,00	170.000,00	70,00%	110.000,00	110.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.802,32	178.001,00	24.730,57	20.000,00	-19,13%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	13.864,50	113.939,85	646.900,00	583.000,00	-9,88%	468.000,00	468.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**223.434,16**	**877.421,89**	**2.200.998,88**	**1.935.000,00**	**-12,09%**	**1.130.000,00**	**1.130.000,00**

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0%	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**	**0%**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.
L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.792.800,00	2.792.800,00	2.792.800,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	526.080,20	522.794,97	522.794,97
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.436.119,80	1.344.405,03	1.344.405,03
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.935.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
TOTALE Entrate	**10.590.000,00**	**9.690.000,00**	**9.690.000,00**
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.555.624,80	4.544.006,46	4.544.006,46
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.935.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	199.375,20	115.993,54	115.993,54
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
TOTALE Spese	**10.590.000,00**	**9.690.000,00**	**9.690.000,00**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	5.081.343,87
MISSIONE 02 - Giustizia	2	4.500,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	419.400,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	4.401.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	260.115,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	402.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	100.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	46.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2.681.256,79
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	1.302.207,78
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	3.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	3.136.514,28
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	431.362,28
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	3.300.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	8.400.000,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	1.615.949,73	1.614.697,07	1.614.697,07	4.845.343,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	82.000,00	77.000,00	77.000,00	236.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.697.949,73**	**1.691.697,07**	**1.691.697,07**	**5.081.343,87**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	128.200,00	127.200,00	127.200,00	382.600,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	361.237,50	361.237,50	361.237,50	1.083.712,50
Totale Programma 03 – Gest. economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	123.500,00	123.500,00	123.500,00	370.500,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100.690,00	100.690,00	100.690,00	302.070,00
Totale Programma 05 – Gest.dei beni dem.e patrim.	246.235,00	246.235,00	246.235,00	738.705,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	140.595,92	140.595,92	140.595,92	421.787,76
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	102.485,00	102.485,00	102.485,00	307.455,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	494.006,31	488.753,65	488.753,65	1.471.513,61
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**1.697.949,73**	**1.691.697,07**	**1.691.697,07**	**5.081.343,87**

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**	**4.500,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**	**4.500,00**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	139.800,00	139.800,00	139.800,00	419.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**139.800,00**	**139.800,00**	**139.800,00**	**419.400,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	139.800,00	139.800,00	139.800,00	419.400,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**139.800,00**	**139.800,00**	**139.800,00**	**419.400,00**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	257.000,00	257.000,00	257.000,00	771.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.630.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.630.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.887.000,00**	**1.257.000,00**	**1.257.000,00**	**4.401.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.630.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.630.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	137.000,00	137.000,00	137.000,00	411.000,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**1.887.000,00**	**1.257.000,00**	**1.257.000,00**	**4.401.000,00**

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	86.705,00	86.705,00	86.705,00	260.115,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**86.705,00**	**86.705,00**	**86.705,00**	**260.115,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	86.705,00	86.705,00	86.705,00	260.115,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**86.705,00**	**86.705,00**	**86.705,00**	**260.115,00**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	134.000,00	134.000,00	134.000,00	402.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**134.000,00**	**134.000,00**	**134.000,00**	**402.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	134.000,00	134.000,00	134.000,00	402.000,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**134.000,00**	**134.000,00**	**134.000,00**	**402.000,00**

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	33.600,00	33.600,00	33.600,00	100.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**33.600,00**	**33.600,00**	**33.600,00**	**100.800,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	33.600,00	33.600,00	33.600,00	100.800,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**33.600,00**	**33.600,00**	**33.600,00**	**100.800,00**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	10.500,00	10.500,00	10.500,00	31.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**15.500,00**	**15.500,00**	**15.500,00**	**46.500,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**15.500,00**	**15.500,00**	**15.500,00**	**46.500,00**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	892.921,15	889.667,82	889.667,82	2.672.256,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**895.921,15**	**892.667,82**	**892.667,82**	**2.681.256,79**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	715.484,00	715.484,00	715.484,00	2.146.452,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	105.437,15	102.183,82	102.183,82	309.804,79
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**895.921,15**	**892.667,82**	**892.667,82**	**2.681.256,79**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	345.114,72	341.046,53	341.046,53	1.027.207,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	205.000,00	35.000,00	35.000,00	275.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**550.114,72**	**376.046,53**	**376.046,53**	**1.302.207,78**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	550.114,72	376.046,53	376.046,53	1.302.207,78
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**550.114,72**	**376.046,53**	**376.046,53**	**1.302.207,78**

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**3.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**3.000,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	1.037.534,20	1.034.490,04	1.034.490,04	3.106.514,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.047.534,20**	**1.044.490,04**	**1.044.490,04**	**3.136.514,28**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	219.100,00	219.100,00	219.100,00	657.300,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	179.201,60	176.157,44	176.157,44	531.516,48
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	243.700,00	243.700,00	243.700,00	731.100,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	290.135,00	290.135,00	290.135,00	870.405,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	70.397,60	70.397,60	70.397,60	211.192,80
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**1.047.534,20**	**1.044.490,04**	**1.044.490,04**	**3.136.514,28**

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	199.375,20	115.993,54	115.993,54	431.362,28
TOTALE Spese Missione	**199.375,20**	**115.993,54**	**115.993,54**	**431.362,28**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	199.375,20	115.993,54	115.993,54	431.362,28
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**199.375,20**	**115.993,54**	**115.993,54**	**431.362,28**

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
TOTALE Spese Missione	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**	**3.300.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**	**3.300.000,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	8.400.000,00
TOTALE Spese Missione	**2.800.000,00**	**2.800.000,00**	**2.800.000,00**	**8.400.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	8.400.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**2.800.000,00**	**2.800.000,00**	**2.800.000,00**	**8.400.000,00**

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".*

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.
In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'	7
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	8
1.2.2	Analisi demografica	9
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	10
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	12
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	14
2.2	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	16
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	16
2.3.1	Società ed enti partecipati	16
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	18
2.4.1	Le Entrate	18
2.4.1.1	Le entrate tributarie	19
2.4.1.2	Le entrate da servizi	21
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	22
2.4.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	22
2.4.2	La Spesa	22
2.4.2.1	La spesa per missioni	23
2.4.2.2	La spesa corrente	24
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	24
2.4.2.3.1	Le nuove opere da realizzare	24
2.4.3	La gestione del patrimonio	25
2.4.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie	25
2.4.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	26
2.4.6	Gli equilibri di bilancio	27
2.4.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	28
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	29
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	29
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	30
3.1	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDARO	30
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	38
4	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	38
4.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	38
4.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	39
4.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	39
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	39
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	39
4.2.1.1	Entrate tributarie	40
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti	41
4.2.1.3	Entrate extratributarie	41
4.2.1.4	Entrate in c/capitale	42
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	42
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti	42
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa	43
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	44
4.3.1	La visione d'insieme	44
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	45
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	46
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	69
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	69
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	69
5.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	69